











OMOTOSSICOLOGIA: medicina non convenzionale





Ci occuperemo di:

- · Dall'omeopatia all'omotossicologia
- La tavola delle omotossicosi
- Struttura e funzione dei principali prodotti dell'omotossicologia:
 - ☐ Composti semplici
 - □ -Homaccord
 - ☐ Compositum











Facciamo un passo indietro:

- Cos, piccola isola greca, 450 400 a.C., Ippocrate, padre della Medicina, insegna ai suoi discepoli a curare gli ammalati scegliendo tra due strade:
- 1. curare i sintômi con il loro contrario (contraria contraribus curentur)
- 2. curare i sintomi con il loro simile (similia similibus curentur)

Ippocrate e l'arte medica antica KOS TIGAKI MARMARI ZIPARI AGIOS FOKAS MASTIXARI THERMES PYLI **ANTIMACHIA** MIKRO KARDAMENA LIMNIONAS LIMANAKI AGIOS STEFANOS AKROTIRI KEFALOS XELONA AKROTIRIO PELLI Isola di Kos, Grecia





Ippocrate, osservando la Natura, aveva notato che molti dei fenomeni (sintomi) della malattia non sono altro che tentativi di guarigione;

- Dunque perché non imitarli?
- Dunque perché non liberare la vis medicatrix naturae?
- · Perché non imitarli assecondando la Natura?

il problema è come imitarli. Esistono delle sostanze che possono imitare una malattia? E se si, come devono essere adoperate, in che quantità?

Delle due vie ippocratiche verso la guarigione ("contraria contraribus curentur" e "simila similibus curentur"), Hahnemann volle percorrere la più ostica, oscura, difficile, quasi paradossale: "similia similibus curentur", i simili si curino con i simili

Egli cominciò a verificare, nei casi di intossicazione, quali effetti potessero avere le stesse sostanze che li avevano provocati.





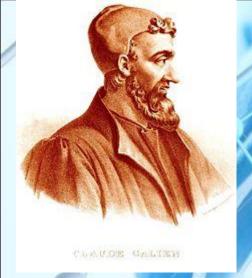
IPPOCRATE DI COO (KOS) 460-377 AC



GALENO DI PERGAMO 129-201 DC



«contraria contrariis curantur»



Galeno di Pergamo (129 – 201)

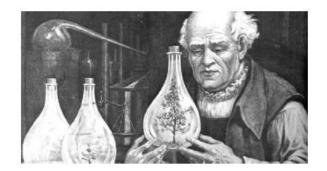
medico greco antico, ha dominato con le sue teorie la medicina occidentale fino al Rinascimento

Sosteneva, come Ippocrate, la teoria secondo cui la malattia insorge a causa di un cattivo equilibrio fra i 4 liquidi corporei

e credeva nell'uso medicamentoso degli opposti: contraria contrariis curantur; per esempio, sosteneva l'effetto benefico del pepe, per scaldare il paziente, nel caso che la malattia fosse dovuta al freddo.

L'OMEOPATIA DA IPPOCRATE A HAHNEMANN





Philippus Aureolus Theophrastus
Bombastus von Hohenheim
detto Paracelso
1493 – 1541
«Sola dose facit venenum»



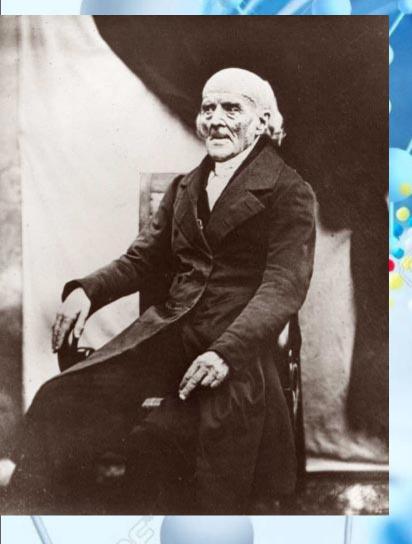
Tutto è veleno e nulla esiste senza veleno. Solo la dose fa in modo che il veleno non faccia effetto.

GUN

Paracelso tra il 1400 e il 1500, aveva intuito qualcosa di simile, al punto che egli arrivò a sentenziare: "sola dosis facit venenum", è solo la quantità che determina l'effetto tossico o curativo di una sostanza



Samuel Hahneman



Lipsia (Germania), una mattina d'inverno del 1789, nello studio medico del Dr. Christian Samuel Friedrich Hahnemann:

"...amici miei, potete andarvene da qui, io non so alleviare le vostre sofferenze, non sono capace di guarirvi e non voglio rubare il vostro denaro".

Samuel Hahneman

Da questa frase, dal dolore di un uomo impotente di fronte alle sofferenze dei suoi amici, dalla frustrazione di un medico che non riusciva a guarire i propri pazienti, dalla mente geniale di un uomo speciale germoglierà l'Omeopatia.

OMEOPATIA

Il termine Omeopatia deriva dal greco $\ddot{o}\mu o \iota o \varsigma$ (simile) e $\pi \dot{\alpha} \vartheta o \varsigma$ (malattia) e nel suo significato etimologico sta l'essenza dei suoi principi metodologici:

per curare un individuo ammalato bisogna provocare in lui, attraverso precise e specifiche sostanze, una malattia simile a quella che egli sta vivendo

Saggio su un Nuovo Principio Hahnemann





Omeopatia

- Letteralmente (dal greco omeos = uguale + patos = patologia): uguale alla patologia, ovvero la malattia si cura con il medesimo principio che la procura. Nasce alla fine del 1700 per opera del medico tedesco Samuel C. Hahnemann.
- Studio degli effetti terapeutici di dosi infinitesimali di principi attivi vegetali, minerali o animali preparati secondo precise regole di diluizione e dinamizzazione.





"...i lavoratori degli opifici addetti alla lavorazione della corteccia di china (= chinino – farmaco indicato nella terapia della malaria) ammalano periodicamente di febbri intermittenti simili alla malattia che il prodotto dovrebbe curare..."

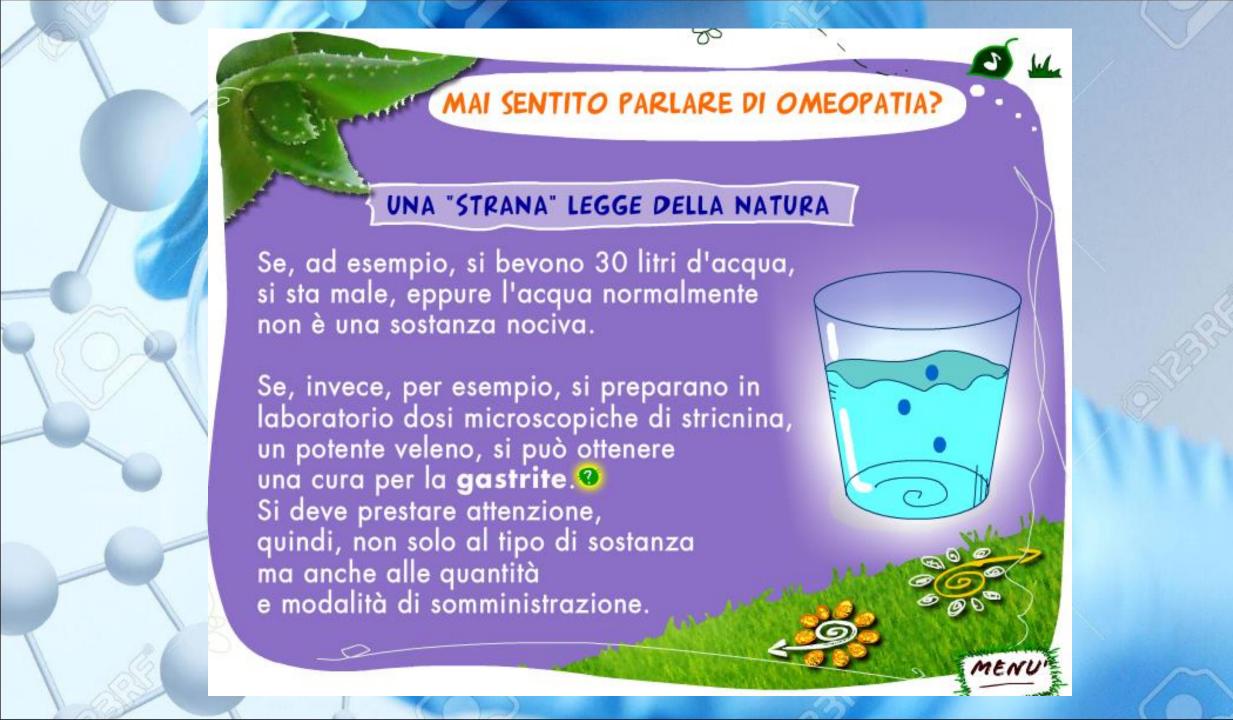
«similia similibus curantur»

LA LEGGE DELLE DOSI INFINITESIMALI

All'inizio i risultati non furono proprio positivi; tuttavia Hahnemann, convinto che la strada giusta fosse proprio "similia similibus curentur"; non si fermò,

nella certezza che dovesse esserci una differente chiave di lettura del principio ippocratico,

e *arrivò alla soluzione somministrando* non più dosi massicce del tossico patogeno ma, al contrario, quantità sempre più piccole fino ad arrivare a *dosi minime*







OMEOPATIA

Con Hahnemann e con le sue sperimentazioni i principi "similia similibus curentur e "sola dosis facit venenum" (Parcelso), diventano empiricamente incontrovertibili, ma certamente, con le scarse conoscenze scientifiche del tempo, sarebbe stato assai difficile fornire una spiegazione che potesse godere della plausibilità scientifica

Bisognerà aspettare il 1920 quando due ricercatori, Arndt e Shulz,

che nulla hanno a che vedere con l'Omeopatia, lavorando sui lieviti osservarono come vari tipi di veleni (iodio, bromo, cloruro di mercurio, acido arsenioso, ecc.)

avessero un certo effetto stimolante sul metabolismo se forniti a bassi dosaggi e, al contrario, un effetto inibente se forniti ad alti dosaggi.



<u>ORMESI</u>

Deriva dal greco o , stimolare, è una relazione dose/risposta caratterizzata da un effetto bijasico: molti organismi/sistemi biologici esposti ad un'ampia gamma di stimoli mostrano risposte opposte a seconda della dose

ORMESI

Un importante pezzo di storia dell'ormesi ha inizio intorno alla fine del XIX secolo:

le curve ormetiche vennero studiate e rilevate in modi diversi nel corso di esperimenti di tossicologia.

ORMESI

«Stimoli di debole intensità

- · accelerano modestamente l'attività vitale,
 - · di media intensità la incrementano,
 - · di forte intensità la bloccano in parte,
 - di elevatissima intensità la sopprimono completamente

Legge di Arndt-Schulz, utilizzata nella letteratura farmacologica per quasi 30 anni





1898 - HUGO PAUL FRIEDRICH SCHULZ medico farmacologo tedesco formula la cosidetta «legge di Arndt-Schultz» studiando il comportamento in coltura di cellule di lievito

Legge di Arndt-Schultz Ormesi

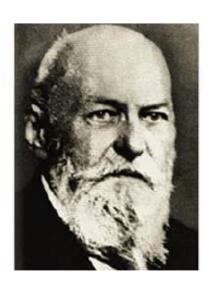






«Stimoli di debole intensità accelerano modestamente l'attività vitale, di media intensità la incrementano, di forte intensità la bloccano in parte, di elevatissima intensità la sopprimono completamente»





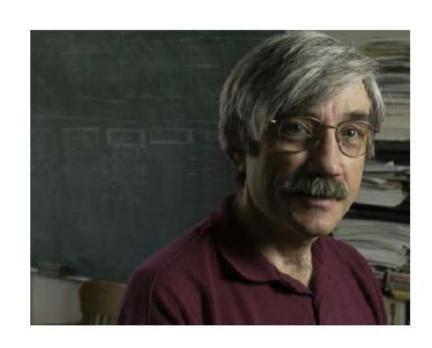
Il Professor Ferdinand Hueppe, un allievo di Koch, osservò lo stesso fenomeno su alcuni batteri e in modo indipendente.
Il fenomeno dell'ormesi, che avrebbe potuto cambiare totalmente lo sviluppo della farmacologia del secolo scorso, fu contrastato aspramente dalla scienza convenzionale, soprattutto per lo stretto legame che Schulz aveva posto tra ormesi e omeopatia, già allora osteggiata dalla cultura scientifica ufficiale.

Il principio dell'effetto inverso di Arndt-Schulz

(stimoli deboli eccitano l'attività biologica, stimoli forti la deprimono, ovvero, l'effetto di una sostanza cambia diametralmente se utilizzata a dosi ponderali o a dosi infinitesimali),

Costituisce una legge fondamentale della Biologia che può essere applicata a tutti i sistemi, compreso il sistema uomo.





2003 – ORMESI EDWARD JAMES CALABRESE (con la moglie Linda Baldwin)

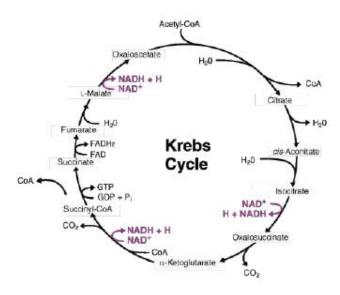


Articolo pubblicato nel 2003 su una rivista scientifica internazionale da Calabrese e Baldwin, Università del Massachusset



1937 – HANS ADOLF KREBS scopre il ciclo che prenderà il suo nome









28 FEBBRAIO 1953
WATSON e CRICK annunciano di aver scoperto il DNA, il «segreto della vita»

La sperimentazione scientifica applicata all'Omeopatia negli ultimi ottant'anni ha conseguito ulteriori risultati

nel 1984 un ricercatore francese, Aubin,

compie un esperimento che fra i tanti ci sembra il più bello per confermare definitivamente la veridicità del principio hahnemanniano delle dosi infinitesimali

Studi di AUBIN

Il gruppo di Aubin studiò l'attività cardiotossica di alcune sostanze sul cuore di anguilla isolato e perfuso

alcune sostanze, in particolare l'Aconitina e la Veratrina, provocavano effetti biologici completamente differenti a seconda della quantità con cui esse venivano immesse nel sistema:

- ad alta concentrazione l'aconitina provocava tachicardia e fibrillazione;
- a bassa concentrazione provocava bradicardia
- a bassissime concentrazioni non aveva alcun effetto sul cuore sano,

ma sul cuore pretrattato (cioè intossicato) con alte concentrazioni di Aconitina, mostrava uno spiccato effetto normalizzante sul ritmo cardiaco.



Esperimento dell'aconitina SGUNA **Aubin (1984)**



Effetti di diverse concentrazioni di aconitina su cuore di anguilla isolato e perfuso

- •Aconitina 10⁻⁵ M → **Fibrillazione**
- •Aconitina 10⁻⁷ M → Bradicardia

№ Normalizzazione ritmo sul cuore preintossicato

(Necessità della sensibilizzazione)

http://www.paolobellavite.it/files/Fondamenti4.pdf

Studi di AUBIN

Le bassissime concentrazioni sono molto vicine al limite fra presenza e assenza di molecole in una diluizione omeopatica.

Grazie a questo, ed ad altri innumerevoli esperimenti, possiamo incominciare ad apprezzare la grandezza delle intuizioni di Hahnemann.

LA LEGGE DELLA SIMILITUDINE

Il principio delle bassissime dosi o dosi infinitesimali non è ancora Omeopatia

esso spiega come sia possibile curare un'intossicazione, un "avvelenamento", con la stessa sostanza che l'ha provocato purchè utilizzata a dosi minime.

Ma non tutte le malattie sono assimilabili ad intossicazioni



Omotossicologia





Letteralmente: studio delle tossicosi dell'uomo (OMOTOSSICOSI). Evoluzione moderna dell'omeopatia (nasce negli anni '50 in Germania per opera del Dr. Hans Heinrich Reckeweg), meno empirica e basata su recenti concetti di biochimica fisiopatologia e immunologia, sperimentata secondo i criteri di corretta procedura d'analisi scientifica.







«...un giorno costruirò un ponte tra l'Omeopatia e l'Allopatia»

H. H. Reckeweg

Per saperne di più:

http://www.guna.it/news.php?id=80

http://www.iah-online.com/cms/iwebs/default.aspx?mmid=7873&smid=27997

